Domenica-Lunedì 1-2 Giugno 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 59 — N. 131

[illegible]

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Conto corrente con la Posta

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Matteotti nel '19

ROMA, 31, notte (per telefono):

Non essendovi sedute alla Camera fino a martedì, l'attenzione e i commenti nei nostri circoli politici sono oggi concentrati sugli incidenti di ieri.

In attesa del duello Giunta-Bencivenga o di un componimento della vertenza, le opinioni dominanti si possono riassumere nelle seguenti considerazioni: appare intanto indiscutibile che l'onorevole Matteotti volesse provocare a tutti i costi un'esplosione di risentimento da parte della maggioranza per poter diffondere nel Paese l'errata impressione che alla minoranza non fosse consentita la discussione. Perciò le proteste sdegnose dei deputati nazionali appaiono non solo giustificate, ma legittime. La provocazione era patente. Se questa non fosse stata l'intenzione degli assalitori, si domanda perchè l'Estrema Sinistra pretese ieri infirmare l'intero risultato delle elezioni, se nei venti giorni regolamentari i partiti rossi non riuscirono neppure a presentare un reclamo a tempo?

Perchè se c'era qualche cosa di serio da dire sulla fondatezza dei reclami presentati alla Giunta delle elezioni nè Lampolini, nè Riboldi, nè Macrelli, che rappresentavano i partiti di opposizione nella Giunta non si sono alzati e non hanno parlato loro?

Perciò era evidente per parte dell'onorevole Matteotti e dei suoi accoliti quella che un giurista penale chiamerebbe « la volontà di delinquere ».

Forse, quanto è avvenuto ieri, non è senza beneficio perchè l'incongruenza degli attacchi montati a freddo ha sgonfiato subito fin dalle prime sedute di questa nuova Legislatura impalcature che l'opposizione credeva di aver abilmente costruite per imbarazzare la vita della Camera attuale: una, quella di gettare un'ombra di discredito sull'autorità rappresentativa di molti deputati nuovi; un'altra, quella di sfruttare fino all'infinito i temi delle violenze elettorali e della sopraffazione dei diritti delle minoranze.

L'uno e l'altro di codesti tentativi sono stati però svalutati, stroncati e seppelliti nella prima settimana di ripresa parlamentare.

La seduta di ieri ha smascherato improvvisamente le batterie che l'opposizione aveva piazzate e puntate nascondendole dietro il pretesto del santo sdegno per le libertà manomesse.

La speculazione sulle pretese violenze elettorali è fallita nel giorno stesso in cui è stata messa come una macchina insidiosa in movimento. E' sperabile dunque che non se ne parli più, specialmente oggi che il deputato Alberto Verdi ha rischiarato opportunamente la memoria dell'on. Matteotti con una lettera ai giornali nella quale egli ricorda la caccia spietata che il Matteotti capitanò nelle elezioni del 1919 contro i candidati del blocco nazionale per la circoscrizione di Ferrara-Rovigo. Siccome fu lo stesso on. Verdi che subì le minaccie, le sassate e le revolverate dei sostenitori di Matteotti, siccome fu proprio l'apostolo di ieri che quattro anni fa alla testa di un branco di energumeni penetrò in un locale privato da cui vennero cacciati con la violenza il Verdi ed i suoi amici, ci sembra difficile che il difensore della libertà del suo diritto manomesso possa continuare ad insistere sull'argomento.

L'approvazione dell'indirizzo
di risposta al discorso della Corona

ROMA, 31.

Sotto la presidenza dell'on. Rocco si è riunita la Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

L'on. Salandra ha letto ai presenti il testo di risposta da lui compilato e che costituisce un importante documento nel quale il Parlamento rispondendo al Sovrano rinnova la fede nella Vittoria e si inchina in nome della Patria riconoscente a coloro che alla Vittoria cooperarono.

La relazione prosegue rivolgendo un devoto omaggio all'Esercito, alla Marina, all'Armata, all'Aviazione e alla Milizia Nazionale. Constata che la pace conquistata dall'Italia è la pace dei forti, riconosce i vantaggi e i risultati ottenuti coi trattati conclusi e rileva che la situazione interna è stabile e sicura perchè retta da un Governo forte.

La relazione continua trattando della politica sociale del Governo e compiacendosi dell'annunciato pareggio del bilancio.

L'on. Salandra conclude con un devoto omaggio al Sovrano e alla gloria di Casa Savoia.

L'on. Casalini, socialista unitario, ha presentato un emendamento riguardante la politica interna.

L'on. Merlin, popolare, ha fatto una dichiarazione per giustificare il suo voto contrario all'indirizzo di risposta.

La relazione è stata approvata con quattro voti favorevoli e due contrari, quelli degli on. Casalini e Merlin.

Il testo dell'indirizzo

Ecco il testo dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona redatto dal relatore on. Salandra per la Commissione parlamentare e che sarà discusso alla Camera nella seduta di martedì prossimo:

« Sire!

« La rappresentanza nazionale, convocata ad una data memorabile nei secoli, e compresa del grave compito che la Maestà Vostra le assegna. Essa lo assume con animo non impari alla sua grandezza. Nata nell'atmosfera vivificante della rinnovata fede nella Vittoria, essa sa che della Vittoria deve rendersi degna. Folta di giovanili ma provate energie, essa inizia i suoi lavori inchinandosi, in nome della Patria riconoscente, a coloro che alla Vittoria consacrarono le fiorenti vite, a coloro che sopravvissero portando i segni indelebili del duro travaglio, al popolo tutto che la Vittoria volle ed ottenne collo sforzo costante e fidente anche nei giorni più oscuri, a Voi, Sire, che la via della Vittoria gli additaste con ponderato ardimento e alla Vittoria lo guidaste con fede incrollabile, con acuto intelletto, con diritta coscienza. La fatale impresa del Risorgimento, sospiro e mèta di tante generazioni, si è compiuta con la definitiva redenzione di Fiume. E se questa conseguimmo per virtù di una vigorosa e avveduta politica di pace, non dobbiamo dimenticare che ai termini sacri giungemmo e che li teniamo contro molteplici insidie, per l'arduo, prolungato sforzo delle armi nostre di terra, di mare e dell'aria e con l'audace concorso delle milizie volontarie che nella storia del Risorgimento ebbero pagine di gloria immortale. All'Esercito, all'Armata, all'Aviazione, alla Milizia Nazionale che deve accogliere a servizio dello Stato spontanee vocazioni coordinate e inquadrate con ferma disciplina, noi daremo prova della nostra perenne gratitudine tenendone alto il prestigio, saldi, pronti, efficaci gli ordinamenti.

La pace dei forti.

« La pace vittoriosa conquistata a prezzo di tanto dispendio di vite e di mezzi, noi consideriamo come bene supremo e vogliamo conservarla degna e sicura. Conviene pertanto che la nostra pace sia la pace dei forti. E' riconosciuta ormai all'Italia la facoltà di intervenire, non soltanto in apparenza, nei dibattiti intorno ai problemi internazionali che la crisi della guerra ha suscitati, ma che non sono ancora risoluti. Sopra tutti imminente quello delle riparazioni. Noi confidiamo che il Vostro Governo saprà, come ha saputo finora, far valere i diritti e difendere gli interessi dell'Italia inspirandosi in pari tempo a propositi di generosa equità e di civile umanità verso i popoli e gli Stati che dovranno convivere nella Europa rinnovata e pacificata. Utili risultati e colte sempre maggiori trarremo dai patti di Losanna, dagli accordi con la Russia, dalle convenzioni politiche e commerciali col Regno Serbo-Croato-Sloveno e con la Repubblica Cecoslovacca, dal concorso alla restaurazione finanziaria dell'Austria e della Ungheria. Alla definitiva sistemazione degli Stati sorti e ingranditi dal crollo del secolare impero, che non resse all'impeto delle armi italiane, è nostro diritto, è nostro interesse di contribuire mentre con essi rivivono feconde le correnti di ogni maniera di scambi.

« La situazione internazionale di una grande potenza, quale l'Italia è ed intende rimanere, non ha reale autorità e vigore se non si fondi sopra una situazione interna stabile e sicura, e se non la rappresenti e la regga un Governo forte del consenso e della disciplina della Nazione. Tale è la situazione interna cui siamo ormai pervenuti dopo un torbido periodo di oscillazioni che giova rammentare solo per affermare che esso è chiuso per sempre.

« L'Italia, la grande Italia ha ritrovato se stessa. Essa intende riguadagnare il tempo consumato nelle tormentose e vane agitazioni e procede rapida e concorde verso il perfezionamento civile, la elevazione degli spiriti, la prosperità materiale. Riconoscendo l'alto merito dell'opera riformatrice delle pubbliche amministrazioni, delle istituzioni giudiziarie e della Scuola, intrapresa dal Vostro Governo per mandato del Parlamento, la Camera concorrerà nel portarla a compimento con l'assiduo studio e pieno esercizio della sua reintegrata potestà legislativa non perturbata da quotidiane competizioni politiche.

I diritti dei lavoratori.

« Consapevoli che al lavoro e al risparmio è dovuto il meraviglioso sviluppo economico del mondo moderno, noi ammirando, contempliamo lo spettacolo di intera, pacifica, ininterrotta attività che dànno i lavoratori italiani di ogni ceto. Essi sono gli artefici sommi delle rinnovate fortune della Patria. A loro è dovuta la vigile tutela dello Stato, il riconoscimento della libera associazione, l'adeguata rappresentanza dei loro interessi. Sono ardui e complessi, ma non insolubili problemi che noi siamo disposti ad affrontare con piena coscienza della loro importanza, con l'animo aperto ad ogni sano e utile esperimento, con intenti di pacifica cooperazione sociale, con esclusione di ogni privilegio e di ogni sopraffazione di classe: con la riserva della intangibile e indivisibile sovranità dello Stato.

Il pareggio e il problema finanziario.

« L'annunziato pareggio del bilancio è titolo di giusto vanto del Vostro Governo e riconoscimento della virtù del contribuente italiano. La restaurazione dell'Erario conferisce un elemento essenziale alla prosperità e al progresso dell'economia nazionale, e di questo armonicamento si giova. Ma gravi compiti pesano tuttora sulla nostra amministrazione finanziaria. Occorre proseguire nel lavoro di semplificazione dei troppi numerosi tributi. Occorre [illegible] sempre meglio al Paese l'impe[illegible] che gli oneri gravino equamente su tutte le fonti delle entrate. Occorre che gradatamente si allevii la pericolosa mole del debito fluttuante e che si avvii verso una risoluzione il massimo problema finanziario internazionale, retaggio passivo del turbine della guerra. Occorre infine che un equilibrio stabile sia raggiunto anche nelle finanze dei corpi locali normalmente riconsegnati alle loro ordinarie amministrazioni.

« Sappiamo che a tali fini intende il Vostro Governo con l'opera coraggiosa e tenace. Esso può fare affidamento sul concorso della rappresentanza nazionale, che intende riassumere col periodico esame dei bilanci, il suo ufficio di austera sindacatrice della pubblica spesa.

L'Italia sulla via dell'ascesa.

« Sire!

« Alla gloria millenaria della Casa Vostra, Voi avete aggiunto un titolo il cui fulgore è superato soltanto da quello che rese sacro alla Patria il nome del Vostro grande Avo. Ma non a Voi, non a noi è dato posare. La storia di un grande popolo non consente arresti; essa ascende o decade. L'Italia, lo riconosce il mondo, è sulla via dell'ascesa. In questa via noi vogliamo avanzare con celere passo, affrontando ogni fatica, superando ogni ostacolo. Come Vi ha seguito nella tremenda impresa di guerra, Vi seguirà nelle opere di pace un popolo libero e concorde sotto l'impero inflessibile della legge. La Camera, cui compete l'altissimo onore di rappresentarlo, è consapevole dei suoi diritti, da cui non intende esorbitare, dei suoi doveri che intende adempiere con assidua e fervida cura, restaurando l'industria del paese nelle istituzioni che furono e saranno il saldo fondamento dello Stato italiano ».

Gli ufficiali della Milizia
ai Corsi di teleiconotipia.

ROMA, 31.

Ha avuto luogo al Ministero dell'Interno, presso la apposita scuola, la prova finale del corso di teleiconotipia « Ellero » per gli ufficiali della Milizia chiamati dalle varie zone del Regno. Durante la prova sono intervenute spiccate personalità del Ministero dell'Interno e del Comando generale della Milizia N. V. F. Il corso, della durata di soli 15 giorni, ha avuto un esito veramente brillante giacchè tutti gli ufficiali hanno ricostruito nel termine di tempo prestabilito per quest'ultima prova una immagine fotografica riuscita di perfetta rassomiglianza. Anche il processo di interpretazione descritta della immagine ha avuto, durante il corso, riuscitissimo risultato pratico. Il corso, frequentato da 18 ufficiali con a capo il console comm. Assanti, è stato diretto dall'ispettore generale di P. S. comm. Ellero inventore del geniale sistema.

L'esposizione automobilistica
solennemente inaugurata a Torino

Un discorso del ministro Corbino

TORINO, 31.

Alla presenza di S. A. la Principessa Laetitia e del ministro dell'Economia Nazionale on. Corbino, è stata solennemente inaugurata l'Esposizione internazionale del Salone dell'Automobile e dello Sport allo Stadio.

Erano a ricevere la Principessa e il ministro il senatore Teofilo Rossi, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, della Divisione, il Commissario Regio barone La Via, coi commissari aggiunti, il senatore Agnelli, gli onorevoli Olivetti, Mazzini, Ponti e altre autorità.

Il senatore Rossi, dopo aver porto un saluto e un ringraziamento alla Principessa Laetitia e alle autorità convenute alla cerimonia, rileva l'importanza della mostra con la quale si solennizza un duplice venticinquennio, quello della fondazione dell'Automobile Club e quello della fondazione della Fabbrica Italiana « Fiat ». Dopo aver ricordato gli organizzatori della meravigliosa Esposizione, rileva che la grandiosità della affermazione italiana nel campo automobilistico, ha varcato i termini della Patria e vittoriosamente trionfa all'estero. Tratteggia rapidamente la storia dell'automobilismo ed i servigi da questo resi durante la guerra, si compiace della promettente ripresa industriale per le opere di pace alle quali l'automobile porta il suo prezioso contributo. Il senatore Rossi infine inneggia alla operosità del popolo di Torino e conclude con l'augurio che perenne duri la pace e continui lo svolgersi dell'attività e del lavoro affinchè l'Italia presto non abbia ad essere seconda a nessuna delle altre Nazioni.

Ha poi parlato il barone La Via, il quale ha portato il saluto della città.

Ha preso infine la parola il ministro dell'Economia Nazionale on. Corbino, il quale, dopo aver portato il saluto del Governo, si è compiaciuto che Torino abbia quest'anno una sua esposizione dei prodotti dell'industria automobilistica. Il Governo ne è lieto, ha detto il ministro, e constata col più vivo compiacimento che come già avvenne della consorella Milano, nulla Torino chiese allo Stato.

L'on. Corbino ha passato in rapida sintesi i progressi di questa industria aggiungendo che sarebbe desiderabile che in ognuna di queste mostre automobilistiche figurasse anche qualcuno dei vecchi e imperfetti modelli per riconoscere, al confronto diretto, oltre che al ricordo, quali miracoli abbia saputo compiere l'industria in appena un quarto di secolo.

Il ministro ha rilevato l'importanza enorme assunta dal nuovo potente mezzo di locomozione in ogni campo della guerra, e che non potrebbe essere concepito nelle sue ultime forme senza lo ausilio fondamentale dei camions e delle autotrattrici a tutte le manifestazioni più vigorose e feconde dell'attività umana di pace.

L'on. Corbino ha osservato come il nuovo strumento di trasporto trionfi ogni giorno e ha quindi passato in rassegna tutti i formidabili problemi industriali ed economici che si connettono all'industria automobilistica, dal problema degli acciai a quello dei combustibili liquidi.

Il ministro ha così terminato:

« Vada il saluto nostro a tutti gli artefici di questa industria mirabile, dai tecnici cui sono famigliari le più sottili e più ardue finezze della scienza meccanica, agli operai che, dalla vita in contatto di un'industria così evoluta, hanno assunto come un carattere di superiorità fra tutti gli altri lavoratori, ai dirigenti delle aziende che con audacia e pazienza ne regolano le sorti e ne promuovono l'attività convinti come sono che in questa forma di produzione l'arresto equivale alla prossima fine. Un particolare saluto fatto di fierezza e di orgoglio deve a questa industria il nostro Paese. Le più grandi soddisfazioni al nostro amor proprio nazionale si devono ai trionfi ottenuti dalle industrie automobilistiche italiane così nelle gare di corsa come in quelle per le forniture. Eppure nessuna attività industriale richiede, per tenere le posizioni acquistate, più formidabile sforzo di perfezionamento e di progressi tecnici e industriali ».

Il ministro ha concluso esprimendo la piena fiducia che anche in questa mostra la industria automobilistica nazionale sarà pari alla sua alta reputazione e saprà degnamente affrontare la nuova gara con gli espositori stranieri. Ha rivolto anche a questi un saluto cordiale e cortese ed ha infine dichiarato aperta l'esposizione automobilistica di Torino.

Tutti i discorsi sono stati applauditissimi.

S. A. R. la Principessa Laetitia ha visitato i vari reparti dell'Esposizione ed ossequiata dalle autorità ha lasciato l'Esposizione.

Poco dopo, con una minuta visita dell'on. Corbino ai vari reparti, veniva pure inaugurata alla presenza delle autorità cittadine la parte dell'Esposizione organizzata al Valentino.

Ai soldati italiani morti in prigionia
La commemorazione a Mauthausen
Un plauso all'Ufficio Centrale di Udine

MAUTHAUSEN, 31.

In occasione della cerimonia commemorativa svoltasi al cimitero militare di Mauthausen presso le tombe dei soldati italiani morti durante la prigionia, ha avuto luogo la consacrazione della cappella del cimitero stesso. Il ministro d'Italia comm. Bordonaro, il Direttore dell'Amministrazione del paese co. Attens, il generale di brigata Dobretzberger e la presidenza della Croce nera hanno deposto corone sul monumento commemorativo dei soldati italiani. Il ministro d'Italia ha deposto anche sul monumento ai soldati austriaci una corona intrecciata con nastri dai colori italiani che portava una iscrizione di omaggio al sentimento del dovere agli austriaci caduti in guerra.

Indi il co. Attens ha salutato a nome del Governo austriaco il ministro d'Italia e i rappresentanti dell'Esercito italiano. Hanno poi parlato il comandante della flottiglia italiana e il generale Dobretzberger i quali hanno assicurato che le tombe dei soldati stranieri saranno curate con lo stesso amore e colla stessa pietà di quelle dei connazionali.

Il vice presidente della Croce nera ingegnere Koffer ha ringraziato a nome della popolazione austriaca l'Ufficio Centrale di Udine per le cure prestate ai cimiteri dei soldati austriaci in Italia. Il ministro Bordonaro ha ricordato con nobili parole l'amore e la pietà del popolo austriaco per le tombe di guerra degli italiani e ha letto un telegramma del Presidente del Consiglio on. Mussolini il quale accenna con parole di profondo rispetto alle tombe delle due nazioni e ringrazia la munificenza della Croce nera dell'Austria superiore e l'Amministrazione dell'esercito per il mantenimento delle tombe di guerra italiane assicurando di partecipare in ispirito a questa cerimonia.

L'arrivo delle salme di cento gloriosi
CADUTI IN LIBIA.

NAPOLI, 31.

A bordo della regia nave « Lussin » sono giunte stamane nel nostro porto cento salme di gloriosi Caduti in terra libica. La nave si è ormeggiata al molo Beverello. Subito dopo l'arrivo sono state iniziate e rapidamente compiute le operazioni di sbarco. Le salme, con affettuosa cura, sono state trasportate a braccia da rappresentanze della Regia Marina e del Presidio militare di Napoli nei saloni già destinati alla mostra della pesca, ora trasformata in camera ardente, per cura del comando militare marittimo.

Mussolini e gli Arditi d'Italia

ROMA, 31.

Il Presidente del Consiglio ha oggi ricevuto una commissione del Comitato centrale della Federazione nazionale Arditi d'Italia composta del tenente Giuseppe Pizzirani, segretario generale, del capitano Franco Navarra Viggiani e di Luigi Zaccherini, direttore di « Fiamma Nera » che lo hanno intrattenuto su vari argomenti interessanti l'organizzazione. Il Presidente si è interessato a quanto la commissione ha esposto compiacendosi dell'attività che la Federazione svolge ed esprimendo ancora una volta la sua simpatia per gli arditi della Federazione.

Denuncie e perquisizioni

ROMA, 31.

Il procuratore del Re di Roma avendo riscontrato gli estremi del reato di cui all'art. 247 del Codice penale nell'ordine del giorno proposto dall'on. Volpi e votato dall'assemblea tenuta il 25 corrente alla Casa del Popolo dall'Unione socialista romana, frazione dei terzinternazionalisti, ha iniziato analogo procedimento penale, ordinando intanto una perquisizione

La crisi ministeriale in Francia

Millerand non si dimetterà

PARIGI, 31.

Il « Matin » afferma che nel caso in cui i capi della maggioranza si rifiutassero di formare il nuovo Gabinetto, Millerand non presenterebbe le dimissioni ma invierebbe al Parlamento un messaggio che formerebbe oggetto di discussione di votazione alla Camera e al Senato.

Il giornale dice che Herriot nel programma del futuro Gabinetto comprenderebbe l'amnistia generale, la difesa energica del franco, l'equilibrio del bilancio, la ripresa delle relazioni coi Soviet e accordi internazionali per la applicazione del rapporto degli esperti.

Il « Matin » soggiunge che Herriot si incontrerebbe con Mac Donald a Ginevra nel mese di settembre. Egli avrebbe inoltre dichiarato l'impossibilità di rifiutarsi di accettare da Millerand l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, ma egli non accetterebbe l'incarico stesso senza una preventiva precisa determinazione del capo dello Stato.

Herriot smentisce la notizia riportata da qualche giornale di una pretesa dichiarazione che egli avrebbe fatto di essere pronto ad accettare l'incarico di formare il Gabinetto senza alcuna condizione.

La situazione secondo Herriot

PARIGI, 31.

In una seduta del Comitato esecutivo dei partiti radicale e radical-socialista, durata fino a tarda ora della notte, Herriot ha fatto un'ampia esposizione della situazione esaminando soprattutto la questione della partecipazione ministeriale del partito socialista.

In una lettera che egli invierà oggi a Leone Blum afferma che il partito socialista deve ricevere l'offerta di partecipare al potere, e nell'ipotesi che la partecipazione sia accettata il partito radicale farebbe conoscere ai suoi alleati nella lotta elettorale il programma minimo del nuovo Governo il quale comprenderebbe questi punti essenziali:

1) un'amnistia generale dalla quale non sarebbero esclusi che i renitenti e i traditori;

2) difesa vigorosa del franco e dell'equilibrio del bilancio;

3) ripresa delle relazioni con la Russia dei Soviet;

4) ricerca di accordi internazionali per l'applicazione del rapporto dei periti.

LA CINA ha riconosciuto il Governo della Repubblica Russa dei Soviet.

La Corsa di resistenza di 24 ore
per il Premio della Notte

MONZA, 31.

Una novità del calendario automobilistico italiano di quest'anno è l'inclusione di una corsa di resistenza di 24 ore, del genere di quelle che da qualche tempo ormai vanno disputandosi con crescente successo di iscrizioni ed interesse degli intenditori all'estero.

Sottoporre una macchina di serie, con carrozzeria da turismo, con un determinato numero di posti occupati, ad una marcia continuata di un giorno e di una notte, vuol dire infatti affrontare una prova che contiene in sè gli elementi tecnici che maggiormente possono dimostrare l'eccellenza di una macchina sull'altra, dal punto di vista delle qualità pratiche che oggi vengono richieste all'automobile. La corsa, come è noto, è stata bandita dall'Automobile Club di Milano e si svolgerà dal 14 al 15 giugno prossimo all'autodromo di Monza.

In una corsa di 24 ore non si richiede soltanto uno sforzo violento per alimentare la velocità, ma uno sforzo continuato, estenuante in cui tutti gli organi della macchina subiscono un severo collaudo. E questo collaudo sarà tanto più severo in quanto il regolamento del Premio della Notte impone che nelle 24 ore le macchine concorrenti coprano una distanza minima che, se è proporzionata alla cilindrata del motore, è tuttavia tale da richiedere una marcia media assai elevata.

La conformazione dell'autodromo di Monza, nella parte cosidetta del circuito stradale, colle sue molte strette curve, accrescerà inoltre le difficoltà della prova.

Da queste, perciò, trarranno maggior valore i risultati che conseguiranno così i singoli proprietarii delle vetture come le case che parteciperanno ufficialmente. A questo sovratutto interessa la manifestazione, perchè non si tratta di una breve corsa in salita o di uno dei soliti circuiti di velocità, del genere di quelli che si ripetono in ogni regione ad ogni settimana, ma di una gara che ha oltre che un contenuto sportivo anche una vera portata tecnica ed industriale.

Il primo gran premio di resistenza delle 24 ore disputato l'anno scorso sul Circuito della Sarthe a avuto il favore più largo dell'industria e degli sportsmen francesi ed ha riunito alla partenza una vera folla di vetture, trenta delle quali terminarono la corsa coprendo la distanza minima regolamentare. Nella categoria 3000 la Chenard e Walcker percorse 2210 chilometri alla media di km. 92; nella 1750 Bignan km. 2072 media 86; nella 1500 Bugatti km. 1795 media km. 75; nella 1100 km. 1692 media 71. Questa corsa si ripeterà sullo stesso circuito anche quest'anno e precisamente nello stesso giorno e nella stessa notte in cui a Monza si svolgerà il 1.o premio della Notte.

Alla corsa italiana figurano iscritte 15 vetture, ma poichè il termine utile per le iscrizioni è stato prorogato al 6 giugno, altri gentlemen ed altre case, che hanno già dato affidamenti e hanno, anzi, già iniziato le prove, verranno ad aggiungersi all'elenco dei partecipanti.

Per rendere più gradita al pubblico la sosta nel Parco durante la serata e la notte, verranno impiantati nelle vicinanze delle tribune ed in altre località dei padiglioni per divertimenti popolari: giostre, « otto volante », « fox trot elettrico », altalene, bersagli, ecc. Ma il clou di queste manifestazioni di contorno sarà costituito dal « souper dansant » nel ristorante principale dell'autodromo, al quale sono già prenotate alcune centinaia di coperti, e da un « tabarin » che funzionerà dalla mezzanotte all'alba. Si sta anche organizzando l'impianto di un cinematografo gratuito all'aperto, il cui schermo sarà collocato su uno dei grandi quadri di segnalazione. Nella zona delle tribune, del parterre, nel parco belvedere e nell'intero autodromo saranno disseminate 200 lampade speciali potentissime ad acetilene, in aggiunta allo impianto di illuminazione elettrica.

Nell'ambiente pittoresco e suggestivo del parco, la festa mondana e notturna formerà quindi degna cornice alla manifestazione sportiva.

Sciagura automobilistica
all'Autodromo di Monza

MONZA, 31.

Alle 1.30 il negoziante di frutta Pallavicini Giuseppe, di Milano, si era recato con una macchina per una passeggiata all'autodromo. Entrato in pista avendo a bordo della vettura il figlio Costantino di 11 anni, il cognato e tale Cossa Carlo anch'esso negoziante di frutta si diede a percorrere la pista ad una soverchia velocità.

Al secondo giro e precisamente alla curva della forcella; deviò una prima volta urtando contro un albero e quindi perduta la padronanza della guida, andò ad urtare contro un altro albero con tanta forza da divellerlo. Nell'urto la macchina si sfasciò e si capovolse. Il Cossa rimase ucciso sul colpo, mentre il figlio del proprietario riportò gravi ferite alla testa, il cognato ebbe fratturata la gamba destra e contusioni multiple mentre il guidatore se la cavò con leggere escoriazioni.

La vera portata dell'esplosione
di munizioni a Bucarest

BUCAREST, 31.

La Agenzia « Rador » pubblica:

Le prime notizie relative all'esplosione del deposito di munizioni a Bucarest sono state enormemente esagerate. Una inchiesta ha stabilito che le perdite consistono principalmente in depositi di vecchie munizioni che ben presto dovevano essere distrutte. Il polverificio militare non ha punto sofferto e comincierà a funzonare nuovamente tra qualche giorno. I morti sono solamenti tre e pochi sono i feriti.

Si è rimasti stupiti nel leggere telegrammi provenienti da Roma secondo i quali quartieri interi della città di Bucarest sarebbero in fiamme, il palazzo reale danneggiato per le scosse dovute alla esplosione, la Borsa distrutta, la popolazione senza ricovero, il numero delle vittime ancora sconosciuto ma rilevante. La realtà è tutt'altra; si contano tre morti e qualche ferito. I danni alla città sono limitati a qualche vetro rotto.

La Conferenza della Piccola Intesa
si aprirà a metà luglio.

PRAGA, 31.

Come è noto, è prossima una conferenza a Praga della Piccola Intesa. La data non è fissata ancora con sicurezza, ma sembra probabile che essa non vada oltre la metà di luglio, dovendo il ministro Benes trovarsi in agosto negli Stati Uniti. I giorni prescelti sarebbero il 13, 14 e 15 luglio. Il programma della conferenza non è definito ma si afferma che vi si discuterà la questione della Bessarabia.

Notizie brevi

I SOVRANI, il Principe ereditario e la Principessa Mafalda sono giunti ieri mattina alle 10 con treno speciale in forma privatissima di ritorno da Londra. Erano a riceverli il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, il comandante della Milizia gen. De Bono e il Regio Commissario Cremonesi.

AL SENATO nella seduta di ieri sono continuate le votazioni per le nomine delle varie commissioni permanenti.

S. E. MUSSOLINI ha offerto ieri sera un pranzo in onore dei legati esteri alla Conferenza internazionale per la emigrazione. Il Duce e vari delegati hanno pronunciato applauditi discorsi rilevando l'importanza e il successo della conferenza.

LA REGINA MADRE è passata ieri sera per Parma in automobile diretta a Salsomaggiore. La popolazione ha calorosamente acclamato Margherita di Savoia lungo le vie principali della città.

IL DUCA DI GENOVA ha telegrafato a Mussolini ringraziandolo a nome suo e dei figli per la gentile partecipazione che volle prendere a nome del Governo alla commemorazione della compianta sua consorte.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE GRECA dopo la discussione durata due giorni sulla legge per la difesa della Repubblica, il Governo ha ottenuto la fiducia con 260 voti contro 1.

IL MINISTRO greco a Washington, signor Tsamados, è trasferito a Mosca; è il primo rappresentante diplomatico greco presso l'Unione delle Repubbliche sovietistiche.

Tra l'Isonzo e la Livenza

Il Congresso della Pro Montibus Friulana a Tarvisio

Riproduciamo il programma del XII° Congresso della Associazione «Pro Montibus Friulana», che seguirà domenica 8 giugno in Tarvisio, ove agli ospiti si preparano accoglienze quanto mai cordiali:

Ore 4.25 — Partenza da Udine col treno.

Ore 8.29 — Arrivo alla Stazione ferroviaria di Tarvisio (provvista di buffet).

Ore 9.10 — Prosecuzione in treno per Fusine in Valromana.

Ore 9.25 — Arrivo alla stazione ferroviaria di Fisine in Valromana e prosecuzione a Piedi, mediante una comoda strada, per il lago inferiore di Fusine (Weissenfels).

Ore 10 — Arrivo al lago: gare di canottaggio per cura della Società «Robur» di Tarvisio; breve escursione attraverso la circostante foresta demaniale di Fusine; salita al lago superiore (10 minuti).

Ore 11 — Colazione al sacco sulle rive del lago inferiore, gentilmente offerta dalla Direzione delle Acciaierie di Fusine.

Ore 12.30 — Partenza a piedi per la stazione ferroviaria di Fusine in Valromana.

Ore 13 — Partenza in treno.

Ore 13.30 — Arrivo alla stazione ferroviaria di Tarvisio (Città) - Concerto della musica dei pompieri.

Ore 14 — Assemblea generale ordinaria della P. M. friulana nella sala del palazzo comunale gentilmente concessa (seduta privata).

Ore 15 — XII° Congresso della P. M. friulana con l'intervento anche di autorità o di rappresentanze.

Ore 17 — Chiusura del Congresso - Visita alla Città - Concerto ad archi all'Hotel Centrale Hohler a cura del Sindacato fascista di Tarvisio.

Ore 18 — Banchetto sociale nella sala dell'Hotel Filafer.

Ore 20 — Festa serale organizzata dalla Società «Robur Virtusque» di Tarvisio; illuminazione delle adiacenze - Spettacolo pirotecnico.

Ore 22.21 — Partenza col treno diretto per Udine.

Ecco l'ordine del giorno del Congresso:

1. — Comunicazioni.

2. — L'assestamento dei boschi comunali con particolare riguardo alle condizioni della montagna friulana (relatore il socio ispettore forestale capo ingegnere Amerigo Hofmann, capo dell'ufficio assestamento nelle terre redente in Gorizia).

3. — Le malghe e l'apicoltura nella provincia del Friuli: cenni e proposte di miglioramento nel Friuli orientale (relatore il socio dott. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra di Agricoltura per la provincia del Friuli in Udine).

La tassa d'iscrizione è di L. 5 per ogni congressista; la quota per il banchetto sociale è di L. 22, entrambi da versarsi direttamente o mediante cartolina vaglia «non più tardi di martedì 3 giugno» al Segretario della P. M. friulana dott. Francardi in Udine (Via Prefettura, 10 - R. Ispettore forestale), oppure all'Ispettore forestale Michelangeli in Tarvisio (R. Amministrazione delle Foreste demaniali).

Per la circostanza, verrà posta in vendita una pregevolissima monografia illustrata di Tarvisio e della Valcanale, appositamente compilata dal socio gr. uff. prof. Antonio Battistella di Udine, ed altra dell'Ispettore Michelangeli sulle pittoresche foreste demaniali di Tarvisio.

Per l'industria della pesca

Ieri si è riunito in Roma il Direttorio Nazionale della Corporazione della Pesca, presieduto dal Segretario della Corporazione capitano Giorgio Facci. Erano presenti: per la Venezia Giulia, il cap. Mosca; per il Veneto il sig. Ferruccio; per la Liguria il cap. Magini; per la Toscana il sig. Boffredo; per il Lazio il sig. Barbettani; per le Puglie il sig. Granata; per la Romana il signor Cellini; per la Sicilia il sig. Leonardi.

Il segretario della Regione Veneta signor Ferruccio, fece relazione di quelle che sono le più urgenti necessità dei pescatori, delle esigenze di vettovagliamento del nostro popolo, che si sintetizzano nella necessità di provocare dal Governo Nazionale le disposizioni seguenti:

a) sistemazione dei Mercati di produzione e di Consumo;

b) soppressione della pesca con mezzi abusivi;

c) obbligatorietà dell'Assicurazione Infortuni ed invalidità e vecchiaia dei pescatori;

d) favorire l'emigrazione dei pescatori nelle colonie italiane;

e) istituzione degli Uffici di collocamento;

f) rivedere i diritti di pesca;

g) favorire la trasformazione del naviglio a vela in meccanico;

h) istituire Scuole di pesca nei centri dove difettano;

i) funzionamento del Credito peschereccio.

Esaurita la discussione, viene approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio Nazionale della Corporazione della Pesca prega il Segretario Generale di espicare le pratiche dovute presso S. E. il Presidente del Consiglio ed i Ministri competenti per impedire che Società private costituite a scopo di sfruttamento debbano essere sovvenzionate dallo Stato, ed a dare tutti quegli aiuti morali di cui l'organizzazione abbisogna per orientare e sviluppare l'industria della pesca secondo le esigenze nazionali».

Da PORDENONE

Commemorazione della Duse.

Ieri sera al Teatro Sociale l'egregio dott. capitano G. L. Feruglio ha, per incarico della Associazione della Stampa locale, davanti a un eletto uditorio commemorato con parola dotta e bellissima, Eleonora Duse. La tirannia dello spazio non ci permette di pubblicare la intera ricezione inviataci da Pordenone; ricezione però che pubblicheremo nel nostro numero doppio di martedì 3 corrente.

Da CIVIDALE

Elargizioni municipali.

(31). — Nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto la Giunta municipale ha deliberato di elargire all'Istituto Orfani di guerra L. 150 — al Giardino Infantile L. 150 — al Patronato Scolastico L. 50 — alla Congregazione di Carità L. 150 — alla suddetta per la nuova Casa di Ricovero L. 150.

Parco della Rimembranza.

Domani, giorno dello Statuto, nella frazione di Prestento (Torreano) avrà luogo la cerimonia del battesimo delle piante coi nomi dei Caduti, col seguente programma:

Ore 9.45: formazione del corteo — Ore 10: battesimo e benedizione. — Ore 10.15: consegna del Parco alla scolaresca — Ore 11: vermouth d'onore agli invitati.

Rivista militare.

Domani, ricorrendo la festa nazionale dello Statuto, alle ore 10, il Comandante del Presidio magg. cav. Silvio Brisotto, passerà in rivista le truppe che verranno schierate lungo il viale della Stazione.

Alla festa patriottica interverranno le Autorità e gli Ufficiali in congedo.

Ballo di lusso.

Domani sera in piazza Ristori avrà luogo l'annunciato ballo pubblico. Sfarzosa illuminazione, giuochi di luce, sorprese ecc.

Il ricavato andrà a beneficio della locale sezione Mutilati ed invalidi di guerra.

Beneficenza.

Nel primo anniversario della morte del compianto cugino Giuseppe Sclausero, la famiglia CibanMondin ha offerto L. 10 al Giardino Infantile.

Tiro al piccione.

Ricordiamo ancora una volta che domani nel bellissimo Stand, via delle Scuole, avrà luogo il tiro al piccione.

Mercato.

Il mercato d'oggi, malgrado il lavoro campestre e la bachicultura, che ovunque procede bene, riuscì discreto, però prezzi sostenuti in tutti i rami.

Da S. DANIELE

Comitato permanente Corse ciclistiche e podistiche.

(31). — Il giorno 8 giugno p. v. avrà luogo una corsa ciclistica mandamentale sul seguente percorso:

S. Daniele (via Bersaglio, Fornaci) — S. Tomaso — Osoppo — Ponte Braulins — Peonis — Cornino — Flagogna — Pinzano — (Via Villanova) S. Daniele, km. 50. Tempo massimo ore due e mezza.

La corsa è libera per tutti i dilettanti del Mandamento; le iscrizioni sono fissate in L. 5 e si ricevono fin d'ora presso il bar Asquini, in S. Daniele. Si chiuderanno mezz'ora prima della partenza.

L'adunata dei corridori è stabilita per le ore 15, presso il suddetto Bar Asquini, e l'appello sarà fatto dieci minuti prima del via, che verrà dato alle ore 16 sul piazzale del mercato, ove saranno impartite le norme ed indicati i controlli stabiliti lungo il percorso. Il Comitato non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi incidente che potesse verificarsi durante la gara.

Gli eventuali reclami si riceveranno non più tardi di mezz'ora dopo il tempo massimo, previo versamento della tassa di L. 5, che verranno restituite se il reclamo sarà giudicato giusto.

La Giuria sarà inappellabile.

Premi: 1.o arrivato: Coppa e diploma — 2.o medaglia vermeil grande e diploma — 3.o medaglia vermeil media e diploma — 4.o medaglia d'argento gran de e diploma — 5.o medaglia d'argento media e diploma — 6.o medaglia d'argento media e diploma — 7.o medaglia d'argento piccola e diploma — 8.o medaglia di bronzo grande e diploma — 9.o medaglia di bronzo media e diploma — 10.o medaglia di bronzo media e diploma.

La gara avrà luogo con qualunque tempo, purchè i partenti raggiungano il numero di dieci.

Lungo il percorso saranno istituiti dei traguardi a premio. L'arrivo avverrà sul piazzale del mercato, verso le ore 18.

Nuovi orari in vigore col 1. giugno 1924.

Linea Vito D'Asio, Pinzano, Spilimbergo:

Partenza da Vito D'Asio: ore 6 — a Pinzano 6.40 — arrivo Spilimbergo 7.25.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.50 — arrivo a Pinzano 18.35 — a Vito D'Asio 19.15.

Linea Pinzano-S. Daniele-Udine:

Parte da Pinzano ore 6.40 — a S. Daniele 7.30 — Arrivo a Udine 8.30.

Riparte da Udine ore 17 — a S. Daniele ore 18 e a Pinzano ore 18.35.

Il servizio diretto Udine è nei soli giorni di martedì, giovedì, sabato percorrendo Rodeano, S. Vito di Fagagna; gli altri giorni in coincidenza a S. Daniele con la tranvia Udine-S. Daniele.

Linea Codroipo, Gradisca, Sedegliano, Flaibano, S. Daniele:

Partenda da S. Daniele ore 7.30 — 15.40. — Arrivo a Codroipo ore 8.30 — 16.40 — Partenza da Codroipo ore 9.30 — 17 — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 — 18.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Esposizione bovina e casearia.

(31). — All'esposizione Zootecnica e Casearia di S. Pietro al Natisone che avrà luogo oggi e domani, hanno aderito largamente le Latterie della valle del Natisone e la grande maggioranza degli allevatori di bestiame della zona.

La Mostra bovina si svolgerà lunedì nelle vaste adiacenze del Tiro a Segno.

L'Associazione Agraria Friulana presenta fuori concorso un impianto di Latteria con caldaie fornelli sistema svizzero a carrello, completo di ogni macchina e accessorio quale la scrematrice, la zangola, i torchi tipo inglese ad uno e a due piatti, la impastatrice per burro, il latte fermentatore Walter, le bacinelle Swarz, i vasi da trasporto latte del tipo Comune, a chiusura ermetica, ed a zaino, i giacci, a tela per formaggio, le fassere, i termometri, per caldaia, ecc. ecc. A questo impianto vennero aggiunte varie macchine agrarie quali: aratri, voltaorecchi, zappini, rincalzatori, gruppi speciali, falciatrici, trinciaforaggi, voltafieni, irroratrici, solforatrici, ecc.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funerali.

(31). — Ieri seguirono i funerali della compianta signora Antonietta Pascatti Zanetti deceduta l'altro ieri fra il compianto dell'intera cittadinanza.

Tutta San Vito volle essere rappresentata ed accompagnare all'ultima dimora e rendere con estremo tributo e di affetto meno acerbo lo strazio alla desolata famiglia.

Abbiamo notato una rappresentanza delle scuole elementari con vessillo, quella dell'Istituto Falcon Vial e Ricreatorio S. Vito.

Malgrado che per disposizione la estinta non avesse desiderato nè fiori nè ceri, abbiamo registrato due splendide corone di fiori freschi, una del marito e figli e l'altra dei nipotini.

Rinnoviamo condoglianze sincere alla famiglia ed ai parenti tutti.

Grave caduta.

La nominata Cinat Regina ved. Gregoris d'anni 76 nel mentre camminava nel cortile della propria abitazione inciampò su di un legno e cadde fratturandosi il terzo medio del femore destro.

Venne subito raccolta dai famigliari e trasportata d'urgenza nel nostro Ospedale dove venne convenientemente curata e giudicata guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

Festa dello Statuto.

Questa sera alle ore 21 in Piazza Maggiore in occasione della festa dello Statuto la nostra Banda Cittadina farà il primo servizio della stagione col seguente concerto:

1. Marcia Marina; Unia A. — 2. «Cavalleria Rusticana», fantasia; P. Mascagni — 3. Valzer «Un sogno»; Ciconiani. — 4. «La forza del destino», coro e preghiera; G. Verdi — 5. Marcia Militare; Scarabello — 6. Polca «Vita allegra»; U. Nicoletti.

Guarita dal tetano.

Oggi dopo una ventina di giorni, esce dal nostro Ospedale Civile la signora Milanese Maria in Salvador, già affetta da tetano.

Il risultato, contro ogni aspettativa fu brillantissimo, e l'inferma ebbe la ventura di superare il gravissimo male e guarire perfettamente in breve spazio di tempo mercè l'uso delle iniezioni endovenose di siero antitetanico ad altissime dosi.

Ce ne congratuliamo colla signora Milanese e coi sanitari dell'Ospedale per la brillante riuscita.

In morte di don Catuzzo

pervennero oggi a questa Congregaz. di Carità L. 20 dalla famiglia Bittolo Bon di Udine.

All'ente di beneficenza pervennero L. 50 dalla famiglia del cav. Eugenio Pellegrini.

Da PALAZZOLO dello Stella

Pesca di Beneficenza.

(31). — La gran Pesca di beneficenza continua ad arricchirsi di doni, che generosamente e con vero slancio patriottico provengono da ogni parte.

Ecco un altro elenco di doni che ci facciamo dovere di enumerare per la loro ricchezza.

Ditta Giuseppe Alberto Benvenuto: 30 bottiglie mignon di Strega. — Fratelli Barbieri, Padova: bottiglie liquori Orof o Aperol. — Dott. D'Ambrogio Luigi, Palazzolo L. 100 — Davide Campari: 10 bottiglie mignon di Bitter e Cordial Campari — Scatton Domenico: una damigiana di crema marsala — Dino Levis, Rivarotta (Teor): 12 bottiglie vino e L. 25 — Umberto Picotti, Palazzolo: 6 bottiglie vermouth e due scudi d'argento — Famiglia Bini Stefano: grossa pezza di formaggio — Micheluttl Rodolfo, carpentiere, Palazzolo: bella carrettina — Famiglia Zaccolo di Giuseppe: grossa pezza di formaggio — Monis Angelo e famiglia: completo servizio per liquori — Casasola Giuseppe: elegante cestina in vimini per lavoro. — Bini Spiridione: ricca scatola compassi di precisione, marca germanica — Fratelli Zuliani fu Antonio: servizio liquori per 6 — Bini Severino: completo servizio per rosolio — Casasola Violante: taglia torte in argento cesellato, in astuccio.

Da COMEGLIANS

Federazione fra le Latterie Sociali della Vallata del Degano.

(31). — Coll'intervento di vari presidenti di Latteria giovedì scorso a Comeglians è stata fondata la Federazione delle Latterie Sociali della Val Degano. Scopo della nuova associazione è quello di portare il massimo incremento al progresso agrario-zootecnico della zona e di difendere nella forma migliore gli interessi degli allevatori carnici.

Date le finalità altamente benefiche dell'Istituzione è facilmente comprensibile la simpatia colla quale essa è stata accolta fin dal suo primo sorgere ed è da attendersi l'adesione incondizionata delle altre Latterie, che per varie ragioni non poterono essere rappresentate al momento della stipulazione dell'atto costitutivo.

Segnaliamo con piacere questo nuovo importantissimo passo che la Carnia compie nel campo fecondo della cooperazione, augurandoci che l'esempio trascini grado a grado tutta la regione verso la completa fusione di tutte le forze produttive della montagna.

Da BUIA

L'operetta «Addio Giovinezza».

(31). — Nel numero 127 di questo giornale, parlando della mancata rappresentazione dell'operetta «Addio Giovinezza» dissi che la cittadinanza era in una febbrile attesa, ed ora nel vero perchè ieri sera fu un vero pienone: mai più si vide tanta folla accorrere agli spettacoli pubblici.

Il vasto cortile dell'Arena Savoritti era letteralmente gremito, non un posto disponibile, anzi si doveva aggiungere continuamente sedie e panche e la gente s'ammassava, s'accalcava, si pigiava pur di assistere allo spettacolo. Perfino i poggiuoli che corrono lungo la casa che circonda il cortile, erano stati presi d'assalto e sembravano veri grappoli umani.

Alle nove e mezzo ha principio il primo atto dell'operetta, e l'uditorio è subito conquiso dalla bellezza e originalità della musica, come dalla bontà e fusione orchestrale che fila sotto la bacchetta del direttore d'orchestra signor Calligaro dott. Giovanni.

Ottimamente gli esecutori, che fino dalla prima scena riscuotono calorosi applausi. Il signor Felice Ruini è un «Mario» completo, sia per il possesso di scena e la sua disinvoltura, come per la bella voce pastosa di tenore che spiega con calore e passione.

La sig.na Anna De Rosa è una perfetta «Dorina»: ha una voce di soprano così affascinante e aggraziata, e una posa così naturale e appassionata, da attirarsi le simpatie dell'intero uditorio. Benissimo la signorina Maria Sarcinelli nella breve parte di «Elena»; inarrivabile il buffo M. Fenini nella sua parte di «Leone». Anche gli altri si distinsero, mentre i cori, magistralmente diretti da Rodolfo Pezzetta, si distinsero per fusione e affiatamento, specialmente nella «Festa gollardica».

Ringraziamo vivamente tutti gli esecutori spilimberghesi per la bella serata che essi ci fecero godere, tanto più che l'utile era devoluto a beneficio del monumento ai Caduti di qui.

Da GEMONA

«Scugnizza».

(31. — Interpretata egregiamente dalla sig.a I. Vita, ottenne un successone ieri sera.

Pubblico discretamente numeroso. Molti applausi come il solito, specialmente alla brava protagonista, alla signora C. Agostini, al tenore Fossetta, dalla voce poderosa e aggraziata ed al Bonaldo, il beniamino del pubblico per la sua «verve» divertentissima.

Stassera: «Re di chez Maxim» del Costa; nuova per Gemona.

La distinta compagnia si fermerà tra noi fino a lunedì sera.

Il pubblico ne approfitti per godere dei bei spettacoli.

Da GORIZIA

Autoservizi estivi.

Con domenica 1.o giugno avrà inizio il servizio estivo con Loqua, con la seguente corsa che si effettuerà tutte le domeniche e feste: Partenza da Gorizia alle ore 7, arrivo a Loqua alle ore 9; partenza da Loqua alle ore 18, arrivo a Gorizia alle ore 20.

Tutti i giorni, eccettuate le domeniche, si effettua la corsa in partenza alle ore 14: per Chiapovano ove arriva alle ore 15.30, ripartendo al mattino alle ore 6.30, arrivo a Gorizia ore 8.

Per Grado funziona regolarmente il servizio giornaliero via Villesse in partenza da Gorizia alle ore 7.30. Oltre a questa corsa si può usufruire della corsa via Fiumicello, in partenza da Gorizia alle ore 12.55 e col 1.o giugno verrà prolungata la corsa delle ore 18 per Cervignano, con arrivo a Grado alle ore 20.35.

Le partenze da Grado per Gorizia avranno luogo alle ore 5.30 via Cervignano, tutti i giorni; alle ore 6.45 via Fiumicello, eccettuate le domeniche; ed alle ore 18 via Villesse, tutti igiorni.

Da DIGNANO al Tagliamento

Elezioni amministrative.

(31). — Domenica 1.o giugno, questo Comune avrà le elezioni amministrative per eleggere venti consiglieri.

Tre sono le liste che si presenteranno. Una completa, meno due posti per la maggioranza, presentata dalla locale Sezione Fascista, la seconda con quattro nomi dei popolari, la terza dai socialisti pure con quattro nomi.

La frazione di Vidulis, nota roccaforte bianca, porterà tre esponenti popolari, ai quali, data l'esiguità della frazione e la mancanza assoluta di elementi fascisti non sarà contestata.

Da MAIANO

Cospicua offerta alla Congregazione di Carità

(31). — Il signor Umberto Cattarino padre del fascista Nino deceduto tre mesi fa e Presidente della locale Congregazione di Carità, il 28 corrente versava nella Cassa della stessa la cospicua somma di L. 1000 per onorare la memoria del suo caro estinto.

L'amministrazione della Pia Opera, sentitamente ringrazia.

Da PERTEOLE

Generosa elargizione.

(31). — Il signor cav. Mario Avisio di qui ha elargito alla locale Congregazione di Carità l'importo di lire 500.

Il Presidente della Congregazione ringrazia pubblicamente il cav. Avisio per la generosa offerta, e fa voti che questo nobile esempio venga imitato.

Da PALMANOVA

Recita al Sociale.

(31). — Domani sera (1.o giugno) la compagnia drammatica diretta da Dora Baldanello darà l'«Indesiderata», dramma a forti tinte di Sudermann.

Il Convegno Regionale dei Mutilati

Giovedì scorso, nella sede della Delegazione Regionale, in via Timeus, si tenne la quarta riunione ordinaria del Comitato Regionale del Friuli e della Giulia dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, presenti le Sezioni di Trieste, Zara, Pola, Monfalcone, Tolmino, Gorizia, Udine e S. Vito al Tagliamento e le Rappresentanze dell'«Onig» di Udine, Pola, Fiume, Zara e Trieste.

Aperta la discussione dal presidente Slataper, prima di trattare l'ordine del giorno, Alciati dell'«Onig» di Udine rileva alcune deficienze della legge Labriola sul collocamento, specialmente in ordine al rapporto con la mano d'opera femminile. A lui si associano Pisani e Mojoli, dopo di che il Comitato dà mandato al delegato di Udine di portare al Congresso di Fiume proposta di modifica degli art. 8, 11, 12 e 18 della Legge sul collocamento.

Sulla situazione organizzativa, riferisce Slataper, comunicando l'avvenuta costituzione a Tolmezzo della Sezione per la Carnia. Informa quindi sulla situazione di alcune sottosezioni istriane. Chinnigi di Pola da alcune delucidazioni in merito e quindi il Comitato esprime il voto che nessuna intrammettenza di partiti abbia ad influire sul carattere unitario dell'Associazione.

Pisani relaziona sull'avvenuta istituzione di una sub rappresentanza della Opera Nazionale a Capodistria, affidata al cap. Tuzzler, la quale avrà il compito dell'assistenza per l'alta Istria.

Sul secondo punto dell'ordine del giorno riguardante le pensioni, riferisce Slataper e partecipano alla discussione Chinnigi, Mojoli, Zelce, Pisani, Morassi. Viene rilevata l'eccessiva severità nel criterio delle liquidazioni. Alla indolenza burocratica del passato è subentrata una maggiore celerità nel disbrigo delle domande, però con il metodo specialtivo di respingere quasi tutte le domande. S'impone quindi che tutti coloro che, pur avendo indiscutibile diritto alla pensione si vedono respinta la domanda, devono avanzare reclamo nei termini di legge, rivolgendosi alle rispettive Sezioni e Sotto-sezioni, e quindi di inoltrando ricorso direttamente alla Corte dei Conti. Si delibera di portare la questione al Congresso di Fiume, iniziando pure una campagna sulla stampa per illuminare le precarie dolorosissime condizioni in cui versano gli invalidi, i mutilati e gli orfani di guerra dell'Istria.

Si rinvia la discussione sul punto terzo, relativo al Congresso Nazionale, deliberando di riunire il Comitato Regionale a Fiume prima dell'inizio dei lavori del Congresso.

Sul punto, organo «La Frontiera», si apre una viva discussione, alla quale partecipano Slataper, Zelce, Pagnacco, Variale, Tomat ed altri. Si delibera d'intensificare il servizio di corrispondenze, di affidare alle sezioni e sottosezioni la diffusione e la raccolta degli abbonamenti. Su proposta Pisani si vota un plauso unanime al giornale per l'iniziata campagna a favore del generale Cadorna e per la sua reintegrazione nei quadri morali della nostra Vittoria. Viene deciso ad unanimità, d'iniziare una rubrica in lingua slovena per corrispondere alla richiesta degli invalidi e mutilati allogeni, e per prendere contatto più intimo e cordiale con questa parte dei nuovi cittadini d'Italia, accelerando così il processo di unificazione spirituale.

Slataper riferisce sulla cerimonia dell'offerta delle bandiere.

La Delegazione Lombarda offrirà la bandiera alla Sezione di Monfalcone; la Delegazione Piemontese alla Sezione di Tolmino; le donne gorizione alla Sezione di Gorizia. Si decide di fare un'unica cerimonia, consegnando le bandiere a Gorizia il 29 giugno, con una grande manifestazione alla quale parteciperà Carlo Del Croix ed alla quale saranno invitate tutte le Sezioni dell'Associazione Mutilati e dell'Associazione Combattenti, coi loro vessilli.

Alle varie, Zelce esprime il suo rammarico, al quale si associa il Comitato, per lo scarso contributo di consenso trovato nella locale stampa quotidiana a significative manifestazioni di mutilati, come quella recente dell'offerta del vessillo a Capodistria da parte dei fratelli padovani.

Dopo di che, il Comitato leva la seduta, deliberando di riconvocarsi a Fiume il 29 giugno p. v.

Il XXV anniversario della Lega Navale Italiana

Il 2 giugno la nostra massima istituzione marinara, la Lega Navale Italiana, celebra il XXV anniversario della sua fondazione, venticinque anni di intensa e continua propaganda per infondere nella nostra Gente una salda coscienza marinara e diffondere nel nostro popolo l'amore per il mare. Quando nel 1899 sorse l'associazione, erano anni infausti per la Nazione, Marina ed Esercito demoralizzati dalla propaganda antimilitarista che accusava uno della sconfitta di Lissa e l'altro di Custoza e di Adua, l'Italia poi era in piena crisi, pochi furono gli apostoli che iniziarono la propaganda per l'idea marinara, per fare conoscere e volgarizzare nel popolo le questioni ad essa inerenti; ma in breve i proselini aumentarono, in dieci anni si raccolsero 10 mila aderenti, nel 1919 i soci erano 20 mila, oggi sono 25 mila, ancora pochi perchè, dato l'importanza che hanno per il nostro Paese i problemi marinari tutti gli italiani dovrebbero sentire il dovere di associarsi alla Lega Navale Italiana.

La guerra, per prima ha posto in evidenza i postulati dell'Associazione: la necessità di avere libere e sicure le vie del mare impongono una forte marina da guerra, i nostri traffici navi per sottrarci all'ingerenza straniera, gli uomini per dirigerle ed equipaggiarle non mancano, così non devono mancare i mezzi e le previdenze sociali per ricompensare l'opera loro; così pure la costruzione di canali navigabili in ausilio alle vie terrestri.

Il dopo guerra ha fatto trionfare i postulati della L. N. I. per le previdenze a favore dei pescatori — umile quanto benemerita classe di lavoratori — e per l'industrializzazione della pesca ancora nell'infanzia, mentre che, date le ricchezze ittiche dei nostri mari, tale industria sarebbe di vantaggio all'economia nazionale ed una risorsa per la alimentazione delle classi disagiate. Non dimentichiamo poi l'opera di propaganda per la Marina da diporto, fonte di ottime energie, e per tutte quelle multiformi manifestazioni sportive che hanno attinenza col mare e che si sviluppano sul mare.

Ben conoscendo l'importanza di formare buoni ufficiali per la marina mercantile l'Associazione è stata larga di aiuti morali e materiali per gli Istituti Nautici, inoltre ha curato la propaganda in tutte le scuole del Regno per infondere nei giovani l'amore per il mare.

Non è da dimenticarsi le svariate iniziative di beneficenza a favore delle Navi Asilo degli Orfani dei marinai ecc. come pure l'interesse dell'Associazione per tutte le questioni coloniali, per l'emigrazione, la tutela degli italiani all'estero e per le complesse questioni riguardanti il Mare Nostrum. Svariate pubblicazioni marinaresche sono state edite dalla L. N. I. fra le altre l'Italia Marinara, organo ufficiale della Associazione, l'Annuario Navale, la Nostra Marina in Guerra, la Vita sul Mare o numerose pubblicazioni per esaltare il valore dei nostri marinai sia della marina da guerra che di quella mercantile.

Base del programma dell'Associazione creare numerosi centri in Italia ed all'estero per fiancheggiare l'azione del l'organo centrale, centri che sono rappresentati da 75 Sezioni, 500 Consoli del Mare oltre 80 Consoli viaggianti e 110 Delegati all'estero. Ecco in breve l'opera della Associazione in 25 anni di vita, opera che continua attiva per infondere nel popolo nostro una salda coscienza marinara e ricordare agli italiani ora e sempre che risiede sul mare l'avvenire e la prosperità dell'Italia.

Ieri mattina alle ore 3, spirava serenamente, con tutti i conforti religiosi, nel fiore dell'età

Gottardo Maria

I genitori FRANCESCO e TERESA LODOLO ed i parenti tutti, dolorosamente annunciano.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo da via Pradamano N. 22.

MUNICIPIO DI BUTTRIO

(Prov. del Friuli)

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 giugno corrente è aperto il concorso al posto di Applicato di segreteria collo stipendio lordo annuo di L. 5000 più l'indennità di servizio attivo di L. 300 e la seconda indennità di caro viveri.

Documenti di rito. Tassa di concorso L. 25. Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio di segreteria.

Buttrio, 1 giugno 1924.

Il Sindaco
Gius. Zuttioni.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CASETTA quattro vani, orto, negozi mobiliati disponibili subito. Leskovic Albergo, Udine.

APPARTAMENTO in Cividale d'affittare. Posizione centralissima casa bella. Casa signorile di recente costruzione. Per informazioni: Fabris, Banca Cooperativa Cividalese.

VENDESI VERA OCCASIONE blocco o separatamente Automobile, pianoforti, autopiani, orchestroni, trattare Della, Via Manzelli 2 A, Udine.

CERCASI PRODUTTORE Assicurazioni, buone retribuzioni. Rivolgersi: Enrico Loi, Udine, Via Giovanni d'Udine, 10.

GIOVANE VENTICINQUENNE causa trasferimento famiglia, perfetta conoscenza e pratica, cerca posto collettore assuntorio. Referenze ineccepibili. Rivolgersi uffio Adriatico, Gorizia.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario e C., Via Teobaldo Ciconi 2 B (interno magazzeni Leskovich), Udine.

SETERIE e scampoli, Via Aquileja, N. 1 (ingresso sotto il portone) UDINE.

PER UFFICIO COMMERCIALE cercasi impiegato pratico, intelligente, serio, dattilografo, bella calligrafia, non troppo giovane. Offerte N. 8826 presso il Giornale.

CERCASI provetta dattilografa ottime referenze praticissima ufficio e corrispondenza italiana e tedesca, indirizzare offerte N. 8839 presso il Giornale.

CRONACA UDINESE

La rivista militare

Stamane alle ore 9,30 ricorrendo la festa dello Statuto, le truppe del nostro Presidio saranno passate in rivista in Piazza Umberto I.o dal valoroso generale Anfossi comandante la Brigata Re. Le truppe saranno agli ordini del generale Bellotti comandante la seconda brigata di Cavalleria e sfileranno nella disposizione seguente:

Un plotone di Carabinieri Reali — Un Battaglione con bandiera del 2.o Regg. Fanteria — Battaglione alpini «Feltre» — 6.a batteria artiglieria da montagna, compagnia distrettuale — Un plotone di Sanità — R. Guardia di Finanza — Squadriglia autoblindomitragliatrici — Reggimento Cavalleggeri del Monferrato con stendardo — 5.o Regg. artiglieria pesante camp. — Legione «Tagliamento» della M. V. S. N. Chiuderanno nella sfilata gli allievi del Convitto Nazionale, i Giovani Esploratori, i Balilla e le rappresentanze delle Scuole medie.

Presenzieranno alla Rivista le autorità civili e le rappresentanze delle Associazioni patriottiche.

Seduta della Commissione Reale

L'Ufficio Stampa della Commissione Reale per l'Amministrazione Provinciale del Friuli comunica:

Sotto la presidenza del dr. cav. uff. Lops nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli.

La commemorazione di Domenico Pecile

All'inizio della seduta, il cav. Lops, ricordando il grave lutto che ha colpito la città di Udine e la Provincia del Friuli colla perdita del gr. uff. Domenico Pecile, ha pronunciato le seguenti parole:

« Espressa volontà, ultimo desiderio del compianto ed illustre gr. uff. prof. Domenico Pecile, è stato quello che, in occasione della sua morte, nessun discorso od elogio funebre dovesse pronunziarsi.

« E non è certo per contravvenire a quel Suo desiderio, che è prova ancora della Sua naturale modestia e semplicità che io ora ne parlo, ma perchè sarebbe stato contrario al bisogno dell'animo nostro ed al nostro desiderio il tacerne oggi che ci riuniamo per la prima volta dopo il fatale avvenimento, riunirci senza rivolgere il nostro commosso pensiero, con mesto e sincero rimpianto, all'Uomo così stimato e benemerito, quasi improvvisamente scomparso, che tanta parte della Sua attività, intelligenza e dottrina profuse, con ammirevole zelo e con onestà antica, nei pubblici uffici dando prova insieme del più vivo amore per l'Italia e per questa Sua terra natale.

« Ascrivo a mio particolare onore, io che appartengo a tutt'altra parte d'Italia, di rendere qui speciale omaggio alla cara memoria del prof. Pecile che fu Uomo di così sagace giudizio, di così integra mente, di così dolce indole che nessuno lo conobbe senza desiderarlo amico e trovarlo tale, che nel fare, senza aspettazione di nulla, nella volontà risoluta e non facilmente flessibile di fare quello che sentiva essere il bene ed il meglio, dimostrò come il conservare e l'accumulare una cospicua ricchezza possa elevarsi a virtù e come tale essere onorata e benedetta lasciando un alto segnalato e luminoso esempio di quel carattere fattivo, serio, pratico e semplice che è nobile tradizione di questa sana e patriottica stirpe friulana ».

Il Presidente ha poi informato di aver inviato condoglianze alla Vedova, di aver partecipato ai funerali e di aver inviato una corona di fiori.

Ha proposto infine di rinnovare le condoglianze alla Famiglia a nome della Commissione Reale.

La Commissione, associandosi alle parole del Presidente, ha approvato la proposta da lui formulata.

La Commissione ha poi adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di accordare una medaglia d'oro e due d'argento a favore dell'esposizione nazionale di frutta e di uva da tavola e del congresso pomologico che avranno luogo in Trento, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, dal 20 al 30 settembre corrente anno.

— Ha deliberato di accordare una medaglia d'oro, tre d'argento e cinque di bronzo a favore del Comitato Zootecnico di San Pietro al Natisone per favorire la sistemazione delle pubbliche stazioni taurine e la tenuta di mostre bovine.

— Ha preso atto dell'avvenuta iscrizione, a titolo d'onore, della Provincia del Friuli fra i soci effettivi vitalizi della Associazione Nazionale per i paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia.

Nomine di impiegati.

— Ha nominato, in seguito all'esito dei relativi concorsi ed alle designazioni delle rispettive Commissioni giudicatrici i signori Manzano Arturo e Liuzzi Adolfo ai posti di aggiunto applicato presso gli Uffici della Divisione Amministrativa; il signor Piacentini rag. Antonio al posto di applicato di contabilità presso la Ragioneria provinciale; il signor Mambrini Vittorio al posto di applicato presso l'Ufficio dell'Ispettorato Zootecnico provinciale e l'ingegnere Marco Cassinis al posto di ingegnere dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

— Ha approvato lo schema di convenzione relativo alla aggregazione della biblioteca provinciale o civica di Gorizia a quella governativa.

— Ha nominato il signor di Prampero co. Giacomo a rappresentante dell'Amministrazione Provinciale nel comitato provinciale Pro Orfani di Guerra.

— Ha trattato infine numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

Elargizioni del Municipio per lo Statuto.

Il Commissario Prefettizio nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, ha deliberato di erogare i seguenti sussidi:

Società Protettrice dell'Infanzia	L.	500
Società Reduci delle Patrie Batt.	»	500
Scuola e Famiglia	»	400
Secolare Casa delle Derelitte	»	250
Orfanotrofio Tomadini	»	300
Istituto Micesio	»	300
Asilo Infantile di Carità	»	250

Una lettera del Sindaco di Aquileia

al Commissario Prefettizio di Udine.

Alla proposta per il conferimento della cittadinanza onoraria di Aquileja a S. E. Mussolini, il Sindaco di quella città rispose con la seguente lettera:

24 maggio 1924.

All'onorevole Signora
Gr. Uff. LUIGI SPEZZOTTI
Comm. Prefettizio della Città di Udine
Deputato al Parlamento
ROMA

Perdoni il ritardo col quale Le scrivo. E' stata una settimana così ricca di lavoro che proprio non ho trovato il tempo di compiere prima il mio dovere verso di Lei.

Con gioia e orgoglio Le comunico innanzitutto che la Sua iniziativa ha avuto un esito semplicemente grandioso. Oltre duecento adesioni ci sono già pervenute ed altre continuano a giungere con la posta e col telegrafo incessantemente, così che io ho fede che ci avvicineremo al numero di 300 il che vuol dire la quasi totalità dei Comuni del nostro Friuli.

Io non so se Aquileia nella sua storia, dopo Roma, abbia mai avuto tanto e tale onore quale per la sua nobilissima e felicissima iniziativa le è stato conferito in questo giorno memorando, di essere cioè la rappresentante, l'interprete di tutta l'anima, di tutta la storia della gente friulana.

Ed Ella, illustrissimo e degnissimo primo cittadino della nostra cara Udine, è stato l'ideatore e promotore di questa novella, singolare elevazione di Aquileia Madre, alla quale Udine e i suoi abitanti portano tanto affetto.

Con cuore commosso Le dico anche a nome del Consiglio Comunale e di tutti i miei concittadini grazie dal profondo dell'animo e L'assicuro della mia e della nostra più viva e perenne devozione e riconoscenza.

Con ossequio distinto mi segno della S. V. Illustrissima devotissimo e obbligatissimo

GIOVANNI BRUSIN.

Movimento Sindacale

Martedì 27 scorso a San Giorgio di Nogaro nella Sala dei Commercianti Esercenti e Industriali, alla presenza del Sindaco del Comune ammiraglio Ciro Canciani e del Segretario della Federazione dei Sindacati Fascisti è stato concluso fra i datori di lavoro e gli operai il patto di lavoro di carico e scarico del Porto di Nogaro che avrà la durata di un anno.

Per la costituzione del Sindacato coloni agricoltori di Torre di Zuino.

Domenica 1° giugno, alle ore 11, avrà luogo a Torre di Zuino una riunione di coloni, per passare alla costituzione del Sindacato Coloni Agricoli.

Interverranno il Segretario della Federazione ed il Segretario del Sindacato di San Giorgio di Nogaro.

Sindacato proprietari barbieri di Udine.

Giovedì 5 corr. nella sala superiore dell'Alberto « Al Telegrafo », avrà luogo la riunione generale dei proprietari barbieri, per passare alla nomina del nuovo Direttorio e per la relazione morale e finanziaria dello scorso anno.

Interverrà pure il Segretario della Federazione, allo scopo di dare maggiore incremento al Sindacato; si pregano anche quei proprietari di negozi che non sono iscritti a voler intervenire ed eventualmente aderire alla organizzazione.

Le nuove leggi sulle tasse

La Federazione Friulana d'Industria e Commercio crede utile rammentare agli interessati che con oggi entrano in pieno vigore le disposizioni contenute nei nuovi testi unici delle leggi sulle tasse di bollo, registro, successioni, scambi ecc.

In detti testi unici vennero coordinate ed unificate tutte le numerose norme finora vigenti per ciascuna materia di tassazione.

Inoltre le norme stesse vennero opportunamente integrate da alcune modifiche e da disposizioni di carattere interpretativo che servono indubbiamente a rendere più facile l'applicazione dei tributi.

La Segreteria della Federazione — Piazza del Duomo, 1 — è a disposizione degli interessati per tutti i chiarimenti ed informazioni.

Il primo grande concerto corale

nelle RR. Grotte di Postumia.

In occasione della prossima grande festa tradizionale nelle RR. Grotte di Postumia avrà luogo per la prima volta un grande concerto corale sotterraneo.

L'idea di questo strano ed eccezionale concerto è sorta da quando fu notato che nelle maggiori caverne i cosidetti « Campi Elisi » possedevano una risonanza armonica di imponente potenza. I « Campi Elisi » si prestavano anche per la naturale loro forma circolare e per il soffitto a cupola ad esser trasformati in una gigantesca sala da concerti. La vastità del piazzale, in gran parte piano, è tale infatti che con pochi lavori di adattamento si potrà, se l'esperimento riuscirà gradito al pubblico, trasformarla in una vera sala da concerti e forse in un ambiente originalissimo per rappresentazioni di tipo romantico. Oltre quattro mila persone potrebbero trovare posto a sedere.

Questo primo esperimento avrà luogo dunque l'8 giugno, domenica di Pentecoste, e verrà sostenuto dal coro Ciscutti di Pola, che gode ottima rinomanza per la grande cura con cui si è educato e per la serietà dei suoi elementi.

Atto benefico

I funzionari dell'Intendenza di Finanza del Friuli hanno voluto esprimere il loro vivo compiacimento per la recente nomina a vice-Intendente di Finanza del cav. Achille Schilardi sottoscrivendosi per un dono.

Il cav. Schilardi, grato della sincera manifestazione di affetto, dando nuova prova della sua nobiltà d'animo, ha destinato a beneficio degli Orfani di Guerra di Udine la somma raccolta, aggiungendo lire cinquanta per suo contributo personale.

Corporazione della Scuola

Il Segretario Generale della Corporazione della Scuola on. avv. prof. Sergio Panunzio ha diramato a tutti i Segretari dipendenti una circolare che il prof. comm. G. B. Garassini, Segretario Provinciale della Corporazione, ritiene opportuno sia da tutti conosciuta.

La circolare è la seguente:

« Da molte parti pervengono a questa Segreteria giuste domande di chiarimenti, istruzioni e notizie per il funzionamento della nostra organizzazione e per lo svolgimento e la risoluzione delle questioni concernenti la classe.

« E' bene che io faccia noto che solo il 20 maggio ho preso possesso del mio ufficio, e che sto, in linea preliminare, provvedendo, nel modo più rapido possibile, alla sistemazione di questo, senza di chè ogni azione, dal centro alla periferia, è inconcepibile e materialmente impossibile. Fatta questa sistemazione, resa più difficile dal fatto che la Corporazione ha preso nuova vita solo dall'ultimo Congresso di Roma dello scorso aprile, passerò subito a costituire, d'accordo col Segretario generale della Confederazione, tenendo conto dei voti del Congresso, i Direttori nazionali, gradatamente, degli Insegnanti elementari, medi, universitari, con rappresentanza nel Direttorio Generale della Corporazione delle altre categorie aderenti alla medesima. I Direttori saranno regolarmente convocati.

« Avverto che mi coadiuva, con funzioni di vice-segretario generale, l'avv. prof. Acuzio Sacconi, segretario del Sindacato Nazionale Magistrale.

« Tra breve istituirò degli Ispettorati alla mia diretta dipendenza, dividendo l'Italia in quattro zone: Settentrionale, Centrale, Meridionale, Insulare. Gli Ispettori vigileranno e, soprattutto, collegheranno, tutto il nostro movimento.

« Fino a che non si formerà un regolare Ufficio di Segreteria, cerco, come posso, di rispondere alla numerosa corrispondenza che mi giunge. E' necessario avvertire ogni organizzato di non corrispondere con gli organi centrali che attraverso i segretari locali e provinciali. Alle lettere e telegrammi spediti individualmente non sarà risposto.

« Ho mandato una circolare ai Segretari provinciali perchè mi mandino nel termine di dieci giorni le notizie relative allo stato dell'inquadramento e del tesseramento, al numero delle Sezioni locali ai nomi dei Segretari locali e provinciali.

« Stiamo compilando le « Norme pratiche regolamentari per il funzionamento della Corporazione e dei suoi organi centrali e locali », specialmente per le nomine dei dirigenti. Queste « Norme » scritte, appena definite e approvate dalla Segreteria Generale della Confederazione, saranno comunicate a stampa ai Segretari federali perchè le mettano senz'altro disciplinatamente in esecuzione.

« La Corporazione avrà tra breve un Bollettino quindicinale, le cui basi si stanno gettando.

« Non potremo funzionare e « agire » se prima non ci costituiamo ed organizziamo con precisione e saldezza. Dopo la fase di organizzazione, l'azione, i cui limiti e scopi traccierò in una prossima circolare.

« Confido che tutti, capi e gregari, vorranno attenersi strettamente al presente comunicato nel migliore interesse di tutta la benemerita famiglia degli Insegnanti italiani, che cordialmente saluto ».

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

ELENCO XXX.

Somma precedente da Istituti di Credito ed Enti L. 164,830,95 — da sottoscrizioni private L. 144,877,25.

Jacotizzo Romano L. 25 — Fratelli Menazzi L. 200 — Società Operaia Cattolica di M. S., L. 100 — cav. Vittorio Scala L. 200 — rag. Riccardo Perosa L. 25 — Successori Ditta Bisutti (in memoria di Vittoria Bruguera ved. Bisutti) L. 25 — Giannina Sella Giacomelli L. 500 — avv. Carlo Giacomelli, 1000 — N. N., a mezzo signor Valzacchi, 2.

Rione IV, — Gruppo B.

Presidente: signora Teresita Ridomi-Modolo — Vice-Presidente: signor Diego Zuliani.

Bonas Teresa L. 1 — prof. Griffi, 5 — Brusin Mario, 3 — Famiglia Morra, 20 — prof. Marion Collavini, 5 — Famiglia Giovanni Colugnatti, 2 — Famiglia Valentino Modotti, 5 — Maria Beggiato, 20 — Elisa Scaguetto, 5 — Sorelle Pignolo, 2 — Buzzi Silvio, 1 — Durlinis Giovanni, 1 — De Candia Leonardo, 1 — Cortese Guido, 1 — Comini Grattoni, 2 — De Candia Giovanni, 1 — Famiglia Bergagna, 50 — Guido e Teresa Lucca, 20 — Toffolotti Colomba, 1 — Teresa Modotti, 2 — Joan Luigia, 5 — Elvira Zanutti, 25 — Lorenzo Gino Pastori, 25 — Famiglia Prosperi, 4 — Famiglia prof. Vincenzo comm. Marchesi, 50 — Tosoni Alessio, 2 — Elio Pravisano, 5 — Gio. Batta Pravisano, 3 — Morcale Luigi, 1 — Girardis Giacomo, 1 — Giacomo Fantini, 1 — Di Giorgio Romano, 2 — Gentili Giulio, 90 — Famiglia Zuliani, 25 — Famiglia Modolo, 50 — Famiglia Carnelutti, 50 — Comini Cherubino, 40 — Giavitto Teresa, 2 — Della Bianca Ferdinando, 5 — Clemente Virginio, 2 — Famiglia Tonon, 5 — Gottardi Virgilio, 2 — Famiglia Perini, 2.50 — Settimio Zubni, 20 — ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni, 300 — Innocente Piturillo, 200 — Società Italo-Americana del Petrolio di Genova, 1000.

(Fino ad oggi nel Rione furono raccolte L. 3025,50).

Somma complessiva L. 313,850,70.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Dall'Amministrazione del giornale « La Patria del Friuli » oblazioni per diversi L. 90.

Per onorare la memoria del giovane Ermanno Bolzicco: A. F. Gasparini, fiorista L. 5 — Colutta dott. Antonio, 5 — Ditta Luigi Anfiola e C., 5 — Leone Del Mestre, 5 — Alceo Del Mestre, 5 — avv. Ernesto Tavasani, 5 — Virgilio Driglini e Consorte, 20 — Famiglia Giuseppe D'Odorico, 20.

Per onorare la memoria del gr. uff. prof. Domenico Pecile: Ditta Luigi Aguola e C., 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Roviglia ved. Quarina: Leonie nob. Albini L. 10.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Bollettino militare

L'odierno Bollettino militare contiene le seguenti disposizioni:

Tenente di fanteria Parodi Giannetto dell'8° Reggimento fanteria, promosso capitano e destinato al 1° Reggimento Fanteria.

Tenente Saltalamacchia Augusto, id. destinato al 1° Regg. Fanteria.

Tenente Mura Armando destinato al 21° Fanteria.

Capitano Fusco Guido del 23° Reggimento Artiglieria da campagna assegnato al Ministero della Guerra.

Tenente in S. A. P. Rossignoli Sabino del 21° Regg. Artiglieria da campagna iscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento ed assegnato al Distretto Militare di Udine.

Ricompense al valore militare medaglia d'oro.

Capitano Garnieri Enea del 2.o Reggimento Alpini (alla memoria) — Morto in prigionia per dar modo ad ufficiali prigionieri di evadere dal campo.

Sottotenente R.R. C.C. Cabruna Ernesto, 77ª Squadriglia areoplani, ora tenente di Squadriglia R. A. oltre l'eroismo dimostrato in guerra si distinse a Fiume.

Per il Concorso Bandistico e Corale di Venezia

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha accordato per i partecipanti al primo grande Concorso Nazionale ed Internazionale di Bande musicali e di Cori indetto dalla città di Venezia in occasione della XIV Esposizione Internazionale d'Arte, che si svolgerà fra il 28 giugno ed il 21 luglio p. v., l'applicazione delle riduzioni previste dalla concessione speciale I e cioè la tariffa differenziale B, oscillante fra il 40 ed il 60 per cento a seconda della distanza.

In questi giorni sono pervenuti alla Commissione Tecnica Esecutiva del Concorso nuovi ricchi e significativi premi da aggiungere ai molti e cospicui già previsti nel programma: la Banda Municipale ha offerto un'artistica targa in bronzo, opera del noto scultore De Lotto, da essere assegnata alla Banda vincitrice della gara di prima categoria; una corona d'alloro in argento ha offerto S. E. il Sottosegretario di Stato on. Aldo Finzi; il Comune, la Provincia di Venezia hanno offerto due grandi ed aristiche medaglie d'oro; altre medaglie hanno inviato la Cassa di Risparmio, la Associazione Italiana degli Albergatori, l'Unione Esercenti, il Sindacato Orchestrale di Venezia, il Sindacato Corale di Venezia; doni diversi sono pervenuti dalla Corporazione Nazionale del Teatro, dalla Associazione della Stampa Veneta: il comm. Umberto Bellotto, il famoso maestro dell'arte del ferro, ha offerta una superba coppa in ferro battuto e cristallo originalissima. Si attendono poi i doni, già annunziati, di S. M. il Re, dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Economia Nazionale ecc.

Essendosi verificati inqualificabili ritardi nel recapito della corrispondenza spedita dalla Commissione Tecnica Esecutiva questa, per non precludere alle molte Società, che in questi ultimi giorni ne hanno fatta richiesta, la possibilità di prendere parte al Concorso, ha deciso di prorogare di tre giorni e cioè a tutto il 3 giugno p. v. la chiusura delle iscrizioni per quanto queste stiano già in numero tale da sorpassare quelle avutesi in tutti i concorsi consimili precedentemente banditi in Italia.

L'Ente Nazionale Industrie Turistiche ha già assicurato per la durata del Concorso alloggio e vitto a condizioni favorevolissime a tutti i partecipanti alle gare in appositi locali senza gravare così l'affollamento negli Alberghi e nei Ristoratori.

Neo professore

In questi giorni, presso la R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, è stato proclamato professore di stenografia a pieni voti il rag. Mario Ungaro.

Allievo della Scuola Serale di Stenografia di Udine (sistema Gabelsberger Noë) fu tra i migliori allievi dell'insegnante prof. Vittorio Parussini, ed alla fine del Corso fu classificato primo. Tempra tenace e mente fertile, esortato dal suo insegnante a continuare nella nobile arte del « multum in parvo », proseguì lo studio, ed oggi ancora giovanissimo raccoglie il primo meritato alloro delle sue instancabili fatiche, a gloria della Patria, della sua cara famiglia e degli amici che vedono in lui un promettente avvenire.

Al neo-professore che continua ancora gli studi, vada il nostro plauso ed incoraggiamento.

Banda Cittadina

Programma che la Banda Municipale eseguirà questa mattina dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. - Gabetti: Marcia Reale.
2. - « Il ciant dè baldière » (primo premio al concorso della Società Filologica Friulana).
3. - Grieg: a) « Canzone del Solveig » b) « Serenata francese ».
4. - Verdi: « Ernani » - Sunto atto III.
5. - Puccini: « Tosca » - Sunto atto I.
6. - Rossini: « Tancredi » - Sinfonia.

La Banda del 11.o Fanteria suonerà domani sera, dalle 20 alle 21.30 sotto la Loggia municipale.

Treno speciale di ritorno da Cividale

Per favorire il concorso del pubblico in occasione dei festeggiamenti che verranno dati a Cividale oggi 1° giugno a favore dell'Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi, verrà attivato un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 23 con arrivo a Udine alle ore 23.30.

DOPO LA MISTERIOSA MORTE A FELETTO

Le indagini dell'autorità e dei periti medici

I FUNERALI.

Perdura vivissima a Feletto Umberto l'impressione per la misera fine della donna Luigia Picco che, come abbiamo ieri diffusamente narrato, è morta dopo tre giorni di atroci dolori viscerali che in paese fecero sorgere il sospetto che si trattasse di avvelenamento. Come abbiamo già rilevato, raccogliendo i commenti e le voci sparsesi in paese, il dubbio, trovò sulla popolazione largo campo per consolidarsi anche pel fatto che la Margutti si è allontanata diretta in Francia e si sa che gli assenti hanno sempre torto specialmente nei piccoli paesi. La Margutti col suo contegno equivoco e coll'ostilità che aveva creato attorno a sè, avvalorò i sospetti la cui fondatezza l'autorità giudiziaria che si occupa della cosa, dovrà stabilire colle sue indagini.

Altre voci ostili contro la Margutti abbiamo ieri raccolto a Feletto e fra l'altro si afferma che la donna avvelenò parecchie galline delle donnette del vicinato.

Ieri mattina alle otto seguirono i funerali della povera Picco e le estreme onoranze riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio da parte di tutta la popolazione dalla quale la defunta ormai è chiamata «la puare invelenade».

L'AUTOPSIA.

Ieri nel pomeriggio alle 14, nella cella mortuaria di Feletto convennero il giudice istruttore del Tribunale di Udine avv. Minesso col cancelliere, il medico del Comune dott. Lodovico Castellani e il medico del Manicomio provinciale dott. Cesare Bellavitis. Erano pure presenti un vice brigadiere dei Carabinieri e una guardia campestre di Feletto.

Il cadavere della Picco, distesa sulla tavola anatomica fu sezionato e i due valenti sanitari procedettero ad un accurato esame dei visceri.

L'autopsia, come è naturale in simili casi nei quali l'indagine è rivolta alla ricerca di tracce di avvelenamento, non poteva dare un risultato definitivo. Furono però riscontrate lesioni al fegato che possono tanto essere determinate da avvelenamento la causa o la natura del quale resta a stabilirsi mediante esame chimico, quanto da una malattia di vecchia data che si era mantenuta allo stato latente.

Il responso decisivo pertanto sarà dato dai medici in seguito ad ulteriore esame del fegato, del cuore o degli altri visceri che il giudice istruttore a mezzo del brigadiere dei carabinieri fece trasportare al Tribunale.

Lo stesso giudice avv. Minesso si è riservato di formulare e sottoporre ai periti medici che hanno eseguito la sezione cadaverica alcuni quesiti.

LE CONDIZIONI DEGLI ALTRI AMMALATI.

Ci siamo quindi recati in casa di Giulio Burelli, il marito della povera Picco. Il poveretto ci ha narrato che la moglie non aveva mai accusato disturbi di sorta e che egli non sa spiegarsi la causa della morte della sua consorte. Anch'egli però non può a meno di subire l'influenza delle voci che continuano a circolare in paese.

I due suoi bambini Enea e Vanda non presentano sintomi di intossicazioni, uno di essi ieri accennò a nuovi disturbi gastrici che si ritiene sieno determinati da elmintiasi (vermi).

La vecchia ottantenne Rosa Degano dopo esser stata colta da forti dolori viscerali, ha rimesso dalla bocca parecchi vermi e quindi è stata colpita da emiplegia. Il medico dott. Castellani ritiene che le sue gravi condizioni non sieno in relazione colle cause che hanno determinato la morte della Picco.

Ed ora che abbiamo fedelmente riferito senza entrare in apprezzamenti o giudizi circa la causa della morte della Picco, quanto abbiamo raccolto, non resta che attendere l'esito delle indagini dell'autorità giudiziaria e il responso dei periti medici sul fatto che tanto ha commosso la popolazione di Feletto.

Associazione Bersaglieri La Marmora

Ieri sera è riunito il nuovo Consiglio dell'Associazione per procedere all'assegnazione delle cariche. Per acclamazione si è confermato Presidente la medaglia d'oro cav. Pantanali ed è stato eletto ad unanimità vice presidente il sig. Aristide Caneva.

Si sono accettate quindi le dimissioni per motivi personali del consigliere cav. Paretti, comunicate con nobilissima lettera e quella del consigliere Bruni.

Vengono nominati consiglieri in loro sostituzione i signori Gallo Mattioli e Giovanni Bianchi che nelle ultime elezioni riportarono i maggiori voti dopo gli eletti. Il nuovo Consiglio resta così composto: Presidente Emilio Pantanali — Vice presidente Aristide Caneva — Consiglieri: Giovanni Bianchi, G. B. Cerutti, G. Lefevre, G. Mattioli, O. Tell. Vengono in fine nominati i signori Giulio Traccanelli segretario-cassiere e Giovanni Bruni portabandiera.

Tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire oggi alle 9, fregiati delle decorazioni, presso il sig. Tell in via Savorgnana per recarsi alla Rivista militare.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità di Udine sono pervenute le seguenti offerte: per onorare la memoria di Gedeone Serafini: Alfonso Pravisani L. 5 — per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Caiselli: Giovanni Moretti L. 5; Carolina Scaini, 5; Alfonso Pravisani, 10 — per onorare la memoria di Maria Roviglio ved. Quarina: rag. Ernesto Caron L. 25 — per onorare la memoria di Ermenio Bolzicco: Giovanni Pelizzo, 5; Ronzoni Aleardo, 5; Cartoleria Cremese, 5 — per onorare la memoria del gr. uff. prof. Domenico Pecile: Ditta Angelo Scaini L. 10; Giacomo Malagnini, 10; L. Agnola e C., 10 — per onorare la memoria di Francesca Buffa: Ditta Giuseppe Larocca L. 10.

L'on. gr. uff. Luigi Spezzotti, per onorare la memoria del compianto gr. uff. prof. Domenico Pecile, ha offerto L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine.

La signora Camilla Pecile-Kechler, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della mamma, signora Angiola Chiozza-Kechler, per onorare la sua memoria elargì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per la Colonia Alpina.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastine in brodo — Bollito di manzo e testina — Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo — Manzo in umido — Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
«POLIDOR».

Entusiastico successo ottenne ieri sera la Compagnia del «Teatro della risata», di cui il simpatico «Polidor» ne è l'anima per la inesauribile sua comicità e lo spirito che egli usa provocando irresistibile ilarità.

Molto festeggiati furono il signor Armenio ballerino impeccabile e la signorina Olga Sterny danzatrice di difficile confronto.

A richiesta generale quest'ultima dovette ripetere la suggestiva danza «La morte del cigno».

Oggi avremo due spettacoli, in mattinata e sera, dopo di che «Polidor» ci saluta.

Recita della Filodrammatica Studentesca

Come abbiamo annunciato, questa sera, al teatrino della Palestra, alle 8.30, avrà luogo la recita straordinaria della Filodrammatica Studentesca dell'A. S. F. Il lavoro, che la novella compagnia rappresenterà, è la commedia in 3 atti «Anima allegra» di Alvarez Quintero. Essa, nuova per la nostra città, ha già avuto pieno successo in altri centri, ed è stata accolta benevolmente da tutta la critica. Non è il lavoro a grandi masse o dalle grandi impressioni: è una commedia graziosa, svelta e anche sentimentale, che ha il suo svolgimento ai nostri giorni, in una città della Sapgna.

La recita è a scopo di beneficenza e per questo gode l'appoggio degli enti concittadini tutti.

STATO CIVILE

(Dal 25 al 31 maggio 1924).

Nascite.

Maschi: nati vivi 7; nati morti 1; esposti 1 — Femmine: nate vive 14; nate morte 2; esposte 1.

Totale delle nascite N. 26.

Pubblicazioni di matrimonio.

Ing. Piussi Romano commerciante con Levi Maria agiata — Venturini Enrico fonditore con Sandrini Elena casalinga — Condolo Secondo tappezziere con Pelessoni Maria casalinga — Galanti Mario impiegato con De Rosa Irene civile — Poiani Ettore impiegato con Bertoli Elisabetta civile.

Matrimoni.

De Lutio Attilio maresciallo con Turrin Rosa casalinga — Turchetti Carlo vetturale con Concina Maria casalinga.

Morti.

Muratori Fatma di Lodovico di mesi 1 — Puzzolo Sergio di Gio. Batta di mesi 6 — Buffa Francesca fu Pietro civile di anni 69 — Pecile prof. gr. uff. Domenico fu Gabriele possidente di anni 71 — Cossutti Ado di Giuseppe di anni 4 — Casarsa Norina di Luigi di anni 1 — Barbetti Vrginio fu Giuseppe imprenditore di anni 77 — Marinatto Fernanda di Giovanna di mesi 8 — Casagrande Giuseppe fu Pietro operaio di anni 26 — Di Biagio Armida di Vincenzo di anni 3 — Venturini Ciro fu Angelo operaio di anni 45 — Donini-Simeoni Maria fu Angelo casalinga di anni 79 — Trincardi Gremese Lucia fu Antonio di anni 72 — Fabris Giovanni fu Domenico fabbro di anni 82 — Galletti Americo fu Gio. Batta facchino di anni 38 — Cantarutti Umberto di Veronica di anni 1 — Cerovello Eugenio fu Pietro operaio di anni 37 — Nimis Maria contadina di anni 45 — Gottardo Maria di Francesco casalinga di anni 23 — Carrara Gregorio fu Ottone pensionato di anni 45 — Culot Pietro fu Valentino meccanico di anni 42.

Totale dei morti N. 21, dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Furto militare

Presidente: cav. Dolce — P. M.: Castellano — Cancelliere: Volpe.

Accusati: Pedezzi Martino di Giacomo di anni 27 (detenuto) di Costeno di Brescia; Raggio Emilio di Giuseppe di anni 27, di Bettolo (si trova in America); Golzi Giorgio Giovanni di Cesare d'anni 32, nato a Buenos Ayres, libero.

Il Pedazzi è difeso dagli avvocati Paroli di Brescia e Bertacioli; il Golzi è difeso dall'avv. Tessitori.

I due primi sono imputati di essersi impossessati il 12 marzo 1920 in Udine e in danno dell'amministrazione militare — essendo il Pedezzi caporale o il Raggio soldato, addetti al servizio automobilistico dell'esercito — di un camion loro affidato per ragioni di servizio.

Il Golzi è imputato di concorso nello stesso fatto.

Compiuta la formazione della Giuria, il Presidente passa all'interrogatorio degli accusati.

Pedezzi racconta che il 12 marzo 1920 uscì, in unione al Raggio, con un camion e fecero una gita a Buia. Nel ritorno il camion ebbe dei guasti; fu perciò portato prima in un cortile e poi in altro cortile. Dice che non riportò al deposito l'autocarro perchè mancavano alcuni pezzi o erano guasti e temeva di essere punito; e invece della sparizione del camion nessuno se no sarebbe accorto! La Questura trovò il camion, lo sequestrò e fece rapporto al Comando dell'Autoparco. Si venne così a sapere che lui e il Raggio erano usciti col camion e perciò furono imputati di aver voluto rubare il camion stesso.

Il Pedezzi insiste nell'affermare che mai ebbe intenzione di rubare l'autocarro.

Viene interrogato il Golzi che dichiara che ora fa il viaggiatore e nel 1920 commerciava in carbone e legna. Il 12 marzo 1920 seppe che in un cortile di Chiavris era stato depositato un camion. Aiutò a levare dal camion il magneto e l'otturatore. L'imputato, richiesto, indicò le persone che avrebbero potuto riparare la macchina; non ebbe altra parte nel fatto e non sospettò che la macchina potesse essere stata rubata. Alcuni giorni dopo seppe che la macchina era stata sequestrata dalla Questura; dicevasi trattarsi di un furto militare. Anche lui venne imputato di essere partecipe del furto e fu arrestato e dovette subire due mesi di carcere preventivo.

Segue quindi l'audizione dei testi che risulta favorevole agli accusati.

Nella sua arringa il P. M. conclude dichiarandosi convinto della colpevolezza dei due accusati.

I tre difensori con efficacissime arringhe, basandosi sui fatti emersi durante la discussione della causa, chiedono la assoluzione dei loro raccomandati.

I Giurati rispondono negativamente ai quesiti che riguardano la responsabilità dei due accusati.

Il Presidente della Corte d'Assise, in base al verdetto dei Giurati, dichiara assolti Martino Pedezzi e Giorgio Golzi.

Fra Libri e Riviste

Arcobaleno (1)

Scrivere un libro per ragazzi, non è cosa facile. Non è di tutti i letterati potere mettersi al livello della psiche embrionale del fanciullo che giorno per giorno si sviluppa e si trasforma, perchè di questi piccoli esseri bisogna sapere penetrarne l'anima e intenderne il cuore. Bisogna mettere cuore contro cuore, unirne e confonderne i palpiti, provare tutta la gamma delle infantili sensazioni, delle volubilità, degli affetti, dei gusti, delle preferenze e dei desideri; sentire le gioie ed i dolori, essere infine attori e spettatori sul palcoscenico del loro mondo in miniatura.

E questo può meglio d'ogni altro farlo una donna e sopratutto una madre. Una donna eletta come Adele Albieri che già con altri libri attraenti e pieni di deliziosa freschezza ha avvicinato e amalgamato il suo cuore vibrante al cuore dei suoi piccoli lettori e che ancora parla al loro cuore dicendo nell'offrire questa nuova raccolta di racconti: «Cari piccoli amici lettori, voglio che ritroviate voi stessi nel gaio sciame di fanciulli che io vi presento e che ho eletto alla dignità somma di protagonisti ne' miei semplici racconti.

Poichè è con infinito amore alla fanciullezza che io ho colto dalla multiforme vita gli aspetti più vari, abbelliti dalle vostre facili illusioni, dai vostri sorrisi, dai vostri entusiasmi e pur talora da qualche vostra lacrima. E come se delle vostre lievi anime alate avessi composto un fragrante fascio di fiori, ecco, io ve li offro, con gioia».

Infatti «Arcobaleno» può dirsi un olezzante fascio di fiori, pieno d'incanti e di iridescenze radiose. Un fascio di fiori nato da un fine e profondo spirito d'osservazione, sbocciato al sole di una vivace fantasia, alimentato da un forte sentire di gentilezza e di bontà.

Così che i bimbi leggendo i racconti svariati, appassionandosi alle vicende dei protagonisti, esaltandosi alle loro gesta di bello e generoso ardire, ridendo delle loro biricchinate, impareranno a credere, a pensare, ad amare, mentre con gli occhi attenti sfoglieranno ansiosi le pagine di «Arcobaleno» alla guisa stessa di chi si diletta a percorrere un giardino festoso. Tanto più che il volume è edito in magnifica e seducentissima veste letteraria e illustrato con garbo e originalità da Angoletta.

V. Vampa.

(1) Adele Albieri: «Arcobaleno» - Edizioni A. Mondadori - Milano - Roma.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 31 maggio 1924.

	ore 8	ore 16	ore 12
Pressione a 0°	754.1	752.6	751.7
Pressione al mare	753.8	762.4	762.2
Temperatura	22.6	27.3	25.6
Umidità (0-100)	73	50	43
Vento. Direzione / Forza	calma	W deb.	W deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28,4
Temperatura minima: 14,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 764, sulle Alpi Cent.
Pressione minima: 757, sull'Irlanda.

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:
Venti deboli vari; cielo vario; temperatura in leggero aumento.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 31. — (per telegrafo). Francia 117.40 — Svizzera 405.25 — Londra 99.22 — America 23.06 — Vienna 0.0322 — Belgio 102.40 — Spagna 312.50 — Praga 67.25 — Ungheria 0.0275 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 95.75.
Consolidato 5 per cento 102.50.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni 31 maggio: Corso medio 89.77 — Quotazioni singole: Trieste 90.60 — Milano 89.50 — Roma 90.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 2 all'8 corrente, è stata fissata in lire 438, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 338 lire l'aggiunta del cambio.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 112 a 115 — Granoturco giallo da L. 81 a 94 — Granoturco bianco da L. 85 a 90 — Cinquantino da L. 85 a 91 — Segala da L. 78 a 90 — Sorgorosso da L. 50 a 70 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da L. 110 a L. 115.

Piazza Venerio.

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 40 a 60 — Insalata da L. 30 a 50 — Piselli da L. 100 a 200 — Spinacci da L. 60 a 80 — Erbette da L. 80 a 100 — Asparagi da L. 80 a 380 — Carciofi da L. 0,20 a 0,28 l'uno — Ciliege da L. 50, 90, 140 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciuole da L. 350 a 400.

Piazza XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 23 a 25 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 20 a 19 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 18 a 17 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 18 a 15 — Erba Spagna da L. 19 a 23 — Paglia da L. 23 a 20 — Strame da L. 19 a 16.

I numeri del lotto

Estrazione del 31 maggio 1924.

VENEZIA	70	69	73	88	5
BARI	75	28	6	40	12
FIRENZE	53	23	28	31	20
MILANO	14	49	45	64	88
NAPOLI	14	4	73	44	34
PALERMO	48	15	78	32	87
ROMA	90	75	59	14	2
TORINO	47	21	30	86	73

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.
Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 diretto).
Arrivi: ore 4.5 (diretto — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.
Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.
(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.
Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.
Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.
Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:
Partenza da Udine: ore 14.45 — Arrivo a Cividale: 15.15.
Partenze da Cividale: ore 15.55 — Arrivo a Udine: ore 16.25.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.25 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 12.15 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 13.40 — D. 16.55 — 19.55.
Partenze da S. Daniele: ore 6 — D. 8 — 14 — 18.
Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.35 — 15.25 — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).
(*) I treni in partenza da Udine alle ore 20 per Fagagna in arrivo alle 20.54 e da Fagagna alle 21.15; in arrivo a Udine alle 22.10 — si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Fino a nuovo avviso nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15 — 22.45.
Arrivi a Tricesimo: 21.45 — 22.15.
Partenze da Tricesimo: 22 — 23.30.
Arrivi a Udine: 22.30, 24.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1) Si effettua solo lì lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.
(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 9.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»